

N.31

24 ottobre 2014

● **Rinnovato il contratto nazionale di lavoro per 1,2 milioni di operai agricoli.** E' stato sottoscritto da tutte le parti sociali (Fai, Flai, Uila, Cia, Confagricoltura, Coldiretti) il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro degli operai agricoli e florovivaisti, scaduto il 31 dicembre 2013, che interessa 1,2 milioni di lavoratori e oltre 200 mila imprese. Il nuovo accordo, relativo al periodo 2014-2017, prevede un incremento salariale del 3,9% distribuito in due tranche che, su una retribuzione media di 1.300 euro, significa, a regime, circa 50 euro in più per 14 mensilità. Per la Cia si tratta di un'intesa equilibrata con vantaggi per lavoratori e imprese: da una parte, infatti, l'aumento retributivo è importante per gli operai agricoli ma anche sostenibile per le aziende in un periodo di difficile congiuntura economica e di crisi di molti comparti produttivi; dall'altra, il contratto prevede una parte consistente di norme che vanno nella direzione della flessibilità, esigenza prioritaria per le imprese del settore. Aumenta da 250 a 300 ore il limite massimo di ore di straordinario, così come la variabilità dell'orario di lavoro. Si rendono più facili i contratti territoriali con parametri oggettivi di misurazione degli aumenti di produttività e, soprattutto, il nuovo contratto non contiene norme di ulteriore appesantimento burocratico nei confronti delle imprese, già soggette a una ipertrofia normativa e amministrativa del tutto insostenibile.

● **Nuova Pac, pubblicata sul sito del Mipaaf bozza decreto attuativo e vademecum per gli agricoltori.** Il ministero delle Politiche agricole rende noto che è stata pubblicata sul sito internet del Mipaaf la bozza di decreto delle disposizioni attuative per la nuova Pac, che verrà sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri per l'approvazione. Sul sito del Mipaaf è stato pubblicato anche un vademecum per gli agricoltori in cui sono illustrate tutte le novità (agricoltore attivo, degressività pagamenti, convergenza interna, greening, giovani) relative ai pagamenti diretti, che valgono per l'Italia circa 23 miliardi di euro fino al 2020.

● **Campagna difficile per l'olio, stimato calo produttivo fino al 40%. Agrinsieme al ministro Martina: urge strategia.** L'olio italiano rischia un "anno nero". Per la campagna appena iniziata si stima un calo drammatico, con una riduzione del 30-40 per cento di prodotto rispetto alla media nazionale degli anni scorsi. Una situazione che preoccupa gli olivicoltori e determina la necessità di azioni urgenti. Per questo Agrinsieme ha inviato una lettera al ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, chiedendo un incontro per sollecitare misure a sostegno del settore, con la definizione di una strategia a lungo termine, concreta e lungimirante, per ridare slancio competitività al nostro olio, che "vale" 3 miliardi di euro e occupa 1,1 milioni di ettari impiegando manodopera per 50 milioni di giornate di lavoro. "Abbiamo già perso troppo tempo e troppe occasioni, ora bisogna agire", avverte il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative, tanto più considerate le previsioni della campagna olivicola 2014-2015. A pesare sull'andamento negativo della raccolta, le continue variazioni climatiche e le abbondanti precipitazioni dei mesi scorsi, che hanno favorito gli attacchi della mosca olearia responsabile della perdita di produzione e, in alcuni casi, della riduzione del livello qualitativo dell'olio. A complicare la situazione c'è stato poi l'allarme "Xylella fastidiosa" nel territorio salentino, il batterio che minaccia oltre 23 mila ettari di uliveti in provincia di Lecce. Ma una buona notizia per l'olio

“made in Italy” c’è: con il via libera definitivo della Camera alla Comunitaria, finalmente ***l’antirabbocco per le bottiglie d’olio d’oliva è legge***. Con questa norma si mette uno stop alle oliere anonime spesso riempite con olio di dubbia provenienza spacciato per extravergine, garantendo quindi trasparenza ai cittadini e tutelando i produttori da falsi e sofisticazioni che “scippano” ogni anno al nostro agroalimentare oltre un miliardo di euro.

● **Embargo russo ora esteso anche a prodotti animali. Per la Cia serve soluzione politico-diplomatica.** La Russia ha esteso l’embargo sui prodotti agroalimentari europei anche a farine animali, grassi di bovini, suini e pollame, e altri derivati bovini e suini comunitari per la presunta presenza di sostanze non ammesse. Per la Cia si tratta di un nuovo colpo al settore, che rende la situazione sempre più insostenibile per gli agricoltori europei e italiani, visto che l’embargo da parte di Mosca ha già generato una grave perdita economica e di accesso al mercato di centinaia di milioni di euro per le produzioni lattiero-casearie, ortofrutticole e zootecniche. E’ chiaro quindi che le istituzioni devono attivare tutte le iniziative politico-diplomatiche necessarie e utili a risolvere la situazione, che sta diventando oltremodo pesante. L’Europa, infatti, esporta ogni anno in Russia 12 miliardi di prodotti agroalimentari. Contemporaneamente, è sempre più evidente che la Commissione europea deve intervenire per stanziare risorse aggiuntive, utilizzando anche fondi non agricoli, per far fronte all’emergenza e sostenere i produttori colpiti.

● **Il presidente Scanavino al Salone del Gusto: in Italia c’è un’agricoltura “etica” che vale 30 miliardi di euro.** In occasione del Salone del Gusto di Torino, il presidente della Cia nazionale Dino Scanavino ha tenuto un incontro stampa nello stand confederale. L’obiettivo: far scoprire quell’agricoltura “etica” che trae la sua forza dalla diversità produttiva, dalla vocazione multifunzionale dell’azienda agricola e dal rapporto fiduciario tra consumatori e agricoltori. Tradotto in cifre parliamo di un movimento potenziale superiore ai 30 miliardi di euro, tra vendita diretta, agriturismo e attività connesse. Nel nostro paese, ha evidenziato Scanavino, si parla poco dell’agricoltura familiare, un segmento invece molto interessante che va ben oltre i freddi riscontri economici. Comunque, i numeri di questo segmento andrebbero analizzati meglio per accorgersi di quanto lavoro generano all’interno del settore. I vertici della Cia hanno poi incontrato i rappresentanti di Slow Food, organizzatori della manifestazione, per avviare un confronto sulle prospettive del settore e su possibili collaborazioni e azioni comuni.

● **La Confederazione agli “Stati Generali dell’Antimafia” promossi da Libera.** Da oggi al 26 ottobre si tiene a Roma “Contromafie”, gli Stati Generali dell’Antimafia promossi da Libera. Nel suo intervento alla giornata inaugurale, il presidente Scanavino ha confermato l’impegno della Cia in questa battaglia fondamentale per la legalità, esprimendo ancora una volta tutta la sua vicinanza e solidarietà a Don Ciotti e ribadendo la collaborazione concreta della Confederazione a sostegno delle cooperative di Libera nate sui terreni confiscati alla criminalità organizzata. La presenza della Cia continuerà per tutta la durata dei lavori, con i produttori che offriranno frutta e verdura a tutti i partecipanti alla tre giorni.

● **Il presidente della Cia a Cremona Fiere, focus sul mercato del latte.** Il 25 ottobre il presidente Dino Scanavino parteciperà, nell’ambito di Cremona Fiere, a un convegno su sfide e opportunità per le eccellenze dell’agroalimentare. Come ogni anno, Cremona Fiere si trasforma in questi giorni nel centro d’incontro più importante per affrontare i problemi della zootecnia. In questo contesto, la Cia ribadisce la sua preoccupazione per il mercato del latte in Italia, e in particolare per il progressivo ulteriore abbassamento del prezzo del latte pagato ai produttori, anche a causa dell’embargo russo. A questo si aggiungono le

difficoltà riscontrate nella trattativa avviata in Lombardia con Lactalis sul prezzo alla stalla, che appena cominciata è stata subito interrotta.

- **A Roma il workshop Rural/Iter di Agricoltura è Vita.** Il 27 ottobre si terrà a Roma, all'Auditorium "Giuseppe Avolio", il workshop Rural/Iter "Agricoltura per nuovi protagonisti: nuovi strumenti di formazione" organizzato da Agricoltura è Vita. Parteciperanno, tra gli altri, il presidente della Cia Dino Scanavino e il presidente dell'Agia Maria Pirrone.
- **A Perugia il 34° Congresso europeo dell'Unitab.** La Cia parteciperà con i propri vertici ai lavori del 34esimo Congresso europeo dell'Unitab, a Perugia dal 27 al 29 ottobre, dal titolo "La sostenibilità economica del tabacco per mantenere l'occupazione in Europa".
- **Il presidente Scanavino ai congressi di Fai-Cisl e Uila-Uil.** Il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino interverrà il 28 ottobre al congresso nazionale della Fai-Cisl "Un nuovo inizio nel lavoro e nella società", a Roma all'Ergife Palace Hotel, e il 30 ottobre al congresso nazionale della Uila-Uil "Lavoro, l'impronta della nostra vita", a Roma al Salone delle Fontane.